Trasporti nel Savonese

Autolinee Saba agli enti locali

Dal prossimo luglio - Perfezionata la "spa" per rilevare l'azienda - La Provincia ha eletto i rappresentanti nella nuova società - Ora è la volta del comune di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 giugno.

Con il primo luglio, l'amministrazione provinciale ed il comune di Savona diverranno titolari di una società per azioni a capitale pubblico: si tratta della «Saba Autolinee» che i due enti si apprestano ad acquistare. Il passaggio del pacchetto azionario (spesa oltre mezzo miliardo (avverrà entro la fine del mese. Ieri il Consiglio provinciale ha nominato cinque rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione della nuova «S.p.A.». Un sesto, sempre votato dai consiglieri provinciali, è stato designato dalla Regione (è stata seguita questa procedura perché la Regione non aveva la facoltà di nominare direttamente un rappresentante). Questi gli eletti: Giuseppe Bergero (sindaco di Cengio) e Franco Pellero (dc); Orlando Soggia (psdi); Paolo Caviglia (psi); Mauro Camoirano (pci); Maurizio Marrone (pri), designato dalla Regione. Nei prossimi giorni, il Consiglio comunale del capoluogo nominerà i suoi cinque rappresentanti.

Nella seduta di ieri, approvando la concessione di un contributo di 200 mila lire alla federazione sindacale unitaria, per la partecipazione al convegno sui problemi dell'economia marittima, svoltosi a Castellammare di Stabia, è stato sfiorato il problema dei porti liguri. Il consigliere comunista, onorevole Giuseppe Amasio, ha infatti invitato la Giunta provinciale ad intervenire presso l'ente Regione affinché si riprenda l'argomento. «Mi pare — ha detto — si parla del sistema portuale dell'Alto Tirreno o dei porti liguri. Però si sono fatte, signora, soltanto delle parole perché mancano adeguati finanziamenti. E' quindi necessario che si giunga, al più presto, alla convocazione di un convegno regionale o interregionale».

Il presidente della Provincia, ingegner Mario Siccardi, si è dichiarato d'accordo sulla proposta rilevando che «sono dieci anni che ci stiamo battendo a favore del sistema dei porti liguri» e sottolineando che «sino ad oggi, purtroppo, alle manifestazioni di buona volontà non ha corrisposto nulla di operativo».

Dai porti al turismo. Hanno offerto occasione per entrare in quest'ultimo argomento i contributi di due milioni e di un milione decisi a favore, rispettivamente, del comitato manifestazioni teatrali di Borgio Verezzi e della «IV rassegna momenti di un cinema italiano contemporaneo» che si terrà a Savona. «Ormai sta per cominciare la stagione turistica — ha osservato il professor Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio — e stanno quindi per iniziare le manifestazioni programmate dai vari enti. Ogni centro ha il suo calendario, un suo programma di manifestazioni che, purtroppo, non sono concordati tra di loro. Quindi, molte iniziative, anche di rilievo, si disperdono perché non conosciute o perché si svolgono in concomitanza con altre. E' indispensabile, pertanto, giungere ad un calendario provinciale delle manifestazioni, e l'unico ente adatto a far questo è l'ente provinciale per il turismo».

m. a.

Due banditi armati a Savona

Savona. Gli impiegati di banca Maglione e Scacchi, al centro, dopo la rapina (Ferrando)

Rapinano in banca 10 milioni e fuggono un agente li raggiunge: "Ti uccidiamo,,

Il poliziotto costretto a fermarsi - Il colpo alla filiale del Banco di Napoli, in via Vegerio - Gli aggressori con mitra e pistola hanno terrorizzato gli impiegati dell'istituto e i clienti: "Se arriva la polizia, sarà una strage" - Dopo il colpo si sono allontanati con una vettura rubata verso Albissola

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 giugno.

Una rapina è stata compiuta stamane, poco dopo le 13, nel centro di Savona. Due banditi, armati alla mano, hanno assaltato la filiale del Banco di Napoli, in via Del Vegerio. Sono fuggiti con quasi 10 milioni. Inseguiti da un agente di polizia, i banditi sono riusciti ad allontanarsi, in direzione di Albissola, dopo aver cambiato auto. Dalla descrizione dei presenti, risulta che uno degli aggressori sarebbe lo stesso che ha partecipato ad altre rapine in provincia di Savona.

L'assalto alla banca è stato compiuto quando mancava circa un quarto d'ora alla chiusura degli sportelli. Una «128» verde (risulterà rubata ad Albissola: era stata lasciata davanti all'officina Spica, per alcune riparazioni) si ferma in via Del Vegerio, a pochi passi dal cinema Ars, dinanzi al Banco di Napoli, la cui sede è situata all'angolo con via Nazario Sauro. Uno dei banditi, alto circa 1 metro e 80 irrompe negli uffici dell'istituto di credito impugnando una pistola a tamburo. Ha il volto coperto con un passamontagna. L'altro, più piccolo e tarchiato, con gli occhiali ed i baffi finti (verranno ritrovati a terra dai poliziotti) entra dalla porta a fianco e tiene a bada tutti con un mitra. In banca ci sono sei impiegati ed altrettanti clienti, tra cui una donna sulla quarantina, che cade svenuta per la paura. Si riprenderà soltanto a rapina compiuta.

Il rapinatore più alto salta al di là del bancone ed arraffa il denaro, che infila in una capace borsa. Entra in azione il complice: chiede ai funzionari della banca di aprire la cassaforte. Due impiegati, Domenico Alfieri, abitante in via Scotto 12, e Mario Cutolo, vengono costretti a radunare le tre chiavi che servono ad aprire la cassaforte, tenute da tre impiegati diversi per motivi di sicurezza. I banditi, nel frattempo, terrorizzano i presenti: «Se arriva la polizia apriamo il fuoco e facciamo una carneficina. State fermi e zitti, il primo che si muove è morto». E ancora: «Dateci tutti i soldi, alla svelta, senza far storie».

Dapprima i malviventi simulano di parlare straniero, poi pronunciano frasi con accento romano l'uno e meridionale l'altro. Raccolti i soldi, escono dalla banca e, con tutta calma, salgono sulla 128 che si accoda alle altre auto diretta verso corso Italia, la via più centrale di Savona, dove il traffico è sempre molto intenso.

Racconta Lino Robatto, titolare dell'omonima autoscuola di via Brignoni, che si momento del colpo passava davanti al Banco di Napoli: «Ho visto i banditi attraverso il lunotto posteriore, non ho potuto osservarli in viso. Erano composti e calmi: uno si è persino soffiato verso il complice per sorridergli. La loro auto procedeva in colonna, senza sorpassare». Il Robatto si porta verso l'angolo di fronte al Cinema Olimpia, vede trasbordare in motoriva l'agente di polizia Mario Olleia, sposato con figli, abitante in via Turati, che ha appena terminato il proprio servizio in prefettura. Lo ferma e gli indica la «128» verde che percorre corso Italia.

L'agente si getta all'inseguimento dell'auto, con il motorino. I rapinatori svoltano verso piazza Diaz, percorrono via Famagosta e si infilano in via Degli Incisa. Il poliziotto compie la stessa curva, ma si trova davanti uno dei rapinatori con la pistola in mano: «Vattene — gli dice —, altrimenti ti uccidiamo». Sempre sotto la mira dell'arma l'agente è costretto a svoltare l'angolo. I banditi abbandonano la «128» e salgono su una «Renault 1300», blu, targata Livorno. Mario Olleia non è sicuro che nell'auto ci siano i banditi e non può fare nulla per fermarli. La «Renault» si allontana lungo la strada vecchia d'Albissola, diretta verso Levante.

Nel frattempo dalla banca viene dato l'allarme al «113». Accorre sul posto la squadra mobile, al comando del dottor Fausto Acierno. Le «pantere» si lanciano all'inseguimento dei banditi e fermano, in via Famagosta (l'Aurelia d'un tempo), tre persone che viaggiano su una «Fulvia» bianca e sulle quale trovano una pistola. Sono operai di un vicino cantiere edile e l'arma è una pistola lanciarazzi. Vengono rilasciati poco dopo, comincia la caccia alla «Renault» dei malviventi. Vengono istituiti, ma invano, posti di blocco.

Più tardi, in questura, si cerca di ricostruire l'operazione. L'attenzione si sofferma sul rapinatore più alto: quello mascherato, con il passamontagna. Potrebbe essere uno dei banditi che hanno preso parte, recentemente, alla rapina di Vado.

Sandro Chiaramonti

Savona. L'agente Mario Olleia (Telefoto)

Lino Robatto

Stasera le conclusioni della commissione consiliare

I bimbi spastici a Borgio Verezzi molto presto, non si sa quando

Intanto è stato rinviato l'arrivo di un primo gruppo, che era previsto per lunedì scorso - Il Comune respinge l'accusa di non essere sensibile ai problemi dell'assistenza ai disadattati

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 5 giugno.

(s. d.) Continua a Borgio Verezzi il braccio di ferro fra Amministrazione comunale, affiancata dagli operatori economici, e Ospedale evangelico internazionale di Genova, che intende trasformare l'albergo «Veia» in una casa di cura per bimbi spastici. Questo pomeriggio la commissione consiliare, nominata per esaminare il problema nei suoi aspetti legali e giuridici, ha tratto fuori dalla manica un asso che ha la forma di un decreto interministeriale del 25 giugno 1964, firmato dagli allora ministri Pieraccini (Lavori pubblici) e Corona (Turismo). Nel documento si legge che l'esercizio è stato costruito per una determinata alberghiera rilasciata «per l'apprezzabile incremento che l'albergo avrebbe dato all'attività turistica cittadina» e che «tassativamente l'immobile deve essere destinato ad uso alberghiero». E' questa dunque la principale leva giuridica sulla quale farà presa la commissione che domani sera trarrà le conclusioni del proprio operato.

Un primo risultato del fermo atteggiamento assunto dal Consiglio comunale (si dice spastici «purché il centro assistenziale sia inserito in un piano urbanistico che prevede un'apposita zona ospedaliera») è stato quello di ritardare l'arrivo del primo contingente di subnormali, previsto per lunedì scorso. All'albergo sono in corso preparativi per accogliere i piccoli ospiti, ma non si conosce il giorno in cui giungeranno. Il presidente dell'Ospedale evangelico internazionale «Emanuele Di Natale», a questo proposito è piuttosto ottimista. «I bimbi verranno condotti a Borgio Verezzi molto presto, ha dichiarato, perché la nostra organizzazione non può permetterci perdite di tempo. Entro due-tre giorni contiamo che tutto si risolva per il meglio. Sinceramente siamo sconcertati per l'inattesa reazione negativa del Consiglio comunale e degli operatori economici di Borgio Verezzi. Riteniamo inoltre che sia soltanto un piccolo gruppo di persone, quello che sta mettendoci i bastoni fra le ruote. E' un atteggiamento ridicolo e assurdo: i bimbi spastici non sono degli appestati, devono anzi essere inseriti in un contesto sociale per essere produttivamente e pienamente recuperati. Hanno bisogno di amore e non della prevenzione che Borgio ha dimostrato nei loro confronti».

Queste accuse sono state respinte dalla commissione comunale in un comunicato diffuso nel pomeriggio. «Non è vero, vi si legge, che il Comune di Borgio Verezzi sia insensibile ai problemi dell'assistenza nel campo della fanciullezza disadattata; se così fosse non ci sarebbero nell'ambito del Comune un istituto medico-pedagogico per insufficienti mentali medio-gravi (circa 80 minori) e quattro colonie, di cui tre paganti (circa 400 bambini all'anno) e una stagionale (con circa 250 bambini). Sono cifre da rapportare al numero degli abitanti del Comune: 2052».

Per quanto riguarda il caso specifico del centro assistenziale per gli spastici, la nota afferma: «Crediamo che si sia seguita una linea di condotta non nelle più lineari e leali da parte dei promotori dell'iniziativa. E questo ha finito per imbrogliare la matassa. La richiesta non è stata infatti avanzata per aprire un istituto medico-pedagogico, ma una colonia».

Il comunicato respinge infine un'affermazione del presidente dell'ospedale, Di Natale, effettuata ai microfoni della trasmissione radiofonica «Chiamate Roma 3131». Di Natale ha negato che i bimbi spastici siano dei subnormali. «Evidentemente, sostiene la commissione, si è confuso in proposito fra infettività e malattia».

Cade dalla bicicletta batte la testa e muore

Carcare, 5 giugno.

(b. b.) Un pensionato di 57 anni è morto dopo una caduta dalla bicicletta. Si chiamava Silvio Vairo, abitava in via Mallarini a Mallare, ed era celibe. Stava percorrendo la provinciale di Mallare quando a causa di un malore perdeva il controllo della bicicletta e cadeva a terra battendo il capo. Soccorso è stato trasportato all'ospedale di Cairo Montenotte dove però è giunto cadavere.

Fuggono abbandonando 200 chili di caffè

Sanremo, 5 giugno.

(r.o.) La finanza di Sanremo ha sequestrato un furgone contenente 200 chilogrammi di caffè poco prima rubati da una torrefazione di piazza Eroi sanremesi.

Il colpo è stato compiuto da tre malviventi che sono riusciti a fuggire dopo aver abbandonato il motofurgone

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria ampio e prevalente rovescio con qualche precipitazione anche temporalesca. Su Mar Ligure venti sud-orientali forza tre-quattro con possibilità di qualche rinforzo locale. Altrove cielo da sereno a nuvoloso localmente anche lungo coperto associati a piovaschi temporaleschi. Visibilità buona o discreta, mare poco mosso o mosso. Tendenza del tempo nelle 24 ore successive: graduale miglioramento.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi coperto, vento da Nord-Est 18 nodi, visibilità 12 chilometri, mare poco mosso, temperatura 19 gradi, pressione 1018,7 millibar in diminuzione.

Capo Mele: coperto, vento Nord-Nord-Est 12 nod, visibilità 10 chilometri, mare mosso, temperatura 23 gradi.

Punta Predarena: coperto, calma di vento, visibilità 14 chilometri, mare poco mosso.

(Dati forniti dall'ufficio aerometeorologico dell'Aeronautica militare).

AUTO SAVONA S.r.l.
CONCESSIONARIO PER SAVONA E PROVINCIA
ESPOSIZIONE, UFFICI, OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI
SAVONA - CORSO RICCI 211 - TELEFONO 38.435 - 801.722

Sono stati inseguiti sul filo dei 100 all'ora dalla polizia

Due marittimi in fuga su un taxi rubato contro un albero a Spotorno: catturati

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 5 giugno.

(s.d.) Inseguimento ieri notte, sul filo dei 100 chilometri all'ora, fra una pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure e due marittimi che, a Savona, avevano rubato un taxi. I due marinai, in evidente stato di ebbrezza, hanno perso il controllo dell'auto in una curva all'uscita dell'abitato di Spotorno, schiantandosi contro un palo della luce. Adesso si trovano piantonati in stato d'arresto al San Paolo di Savona, dove sono stati ricoverati con prognosi di quindici giorni.

Kvell Thanen, di 26 anni, e Ragnald Frpdenborg, di 30 anni, entrambi di Oslo, nazionalità norvegese, si trovavano in un bar dell'angiporto di Savona. Verso l'una chiamavano un taxi e si facevano portare in via Vittorio Veneto: qui, approfittando di una momentanea sosta del conducente, Giuseppe Bracco, di Savona, si impadronivano dell'auto pubblica e si allontanavano.

A Finalmarina però, in località Caprazoppa, i due scorgevano una pattuglia della polstrada di Finale Ligure: si arrestavano e a fari spenti, invertivano la marcia. Della manovra si accorgeva però l'agente Muzzi che, insieme all'agente Delana, si lanciava all'inseguimento della vettura sospetta. Poco dopo Spotorno però il taxi usciva di strada finendo contro un palo.

Pero. Stava viaggiando su una Vespa 50 per recarsi al lavoro nell'officina del padre quando, giunto nella curva che precede l'incrocio con la strada per Alpicella, si è trovato di fronte un autocarro che procedeva in senso inverso, condotto dal cinquantaduenne Emilio Tono, residente ad Albissola Superiore, via Carpineto 24.

Il giovane, forse a causa dell'eccessiva velocità, pur riuscendo ad evitare lo scontro frontale ha cozzato contro la ruota posteriore sinistra del pesante automezzo.

L'autista dell'autocarro e alcuni contadini hanno cercato di portargli soccorso, ma ormai non c'era più niente da fare: il Ratto nella caduta si è prodotto la frattura della base cranica e numerose fratture e ferite.

Quindicenne in moto contro camion: morto

Varazze, 5 giugno.

(s.ch.) Un meccanico di 15 anni, Simone Ratto, abitante a Varazze, via Casanova 121, ha perso la vita questo pomeriggio in un incidente lungo la provinciale che da località Muggine conduce a frazione

Tenta d'entrare nella casa di un commerciante: preso

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 5 giugno.

(i.m.) E' stato arrestato Piero Billeiux, 43 anni, manovale, residente a Moncalieri, in via Leopardi 68, mentre tentava di forzare la porta dell'appartamento del commerciante ventimigliese, Giuseppe Tonet, abitante in via Roma 58. Il Billeiux è stato sorpreso con un complice da uno dei proprietari della casa, Piero Rabellino, che ha avvertito i carabinieri.

Mentre uno dei ladri è riuscito a fuggire il manovale di Moncalieri è stato bloccato. Dovrà rispondere di tentato furto. Le indagini sono ora in corso per individuare il complice del Billeiux.

Sull'Aurelia, di notte, a Ospedaletti

Deviano il traffico per rubare tabacchi

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 5 giugno.

(l. l.) Il traffico della via Aurelia, è stato deviato, la scorsa notte, ad Ospedaletti, da alcuni ladri che per meglio agire mentre svaligiavano una tabaccheria, hanno bloccato con transenne e vistose indicazioni di «Lavori in corso» l'arteria stradale, facendo confluire i veicoli in transito in un'angusta strada secondaria. Il fatto è accaduto verso l'una. A quell'ora gli automobilisti provenienti da Bordighera, all'inizio del centro urbano di Ospedaletti, dove l'Aurelia assume la denominazione di corso Regina Margherita, hanno trovato la strada ostruita e, seguendo i cartelli di indicazione obbligatoria, si sono inoltrati in via XX Settembre, una stretta che corre tra l'abitato e la massicciata della ferrovia.

La situazione del traffico, diventata ben presto critica, per il passaggio di alcuni mezzi pesanti, è stata poco dopo risolta da una pattuglia di carabinieri che, sopraggiunta sul posto e resasi conto dell'insistenza dell'interruzione, ha provveduto a rimuovere lo sbarramento stradale e a ripristinare il regolare transito sull'Aurelia.

L'ipotesi di uno scherzo di pessimo gusto è caduta in mattinata quando Luigi Andreoli, proprietario della rivendita di tabacchi e giornali, posta sul corso Regina Margherita, ha scoperto, che i ladri, dopo aver tagliato con un tronchese la grata della saracinesca, avevano svaligiato il negozio, rubato sigarette, accendini, valori bollati e denaro per un valore di circa cinque milioni.

Assolto il netturbino

accusato di sfruttamento

Savona, 5 giugno.

(s. ch.) E' stato assolto con formula piena il netturbino accusato di aver indotto la moglie a prostituirsi per pagare il mutuo della casa. Giovanni Zunino, 34 anni, abitante in località San Bernardo di Savona, via Prineco 50, era stato arrestato dai carabinieri nella notte dell'8 aprile scorso. Si trovava sulla via Aurelia, nei pressi delle funivie, poco distante dalla moglie, Giancarla Donato, di 30 anni.

Il dibattimento, iniziato il 15 maggio, era stato rinviato al 4 giugno per ascoltare come teste una passeggiatrice, Teresa Ascione, che solitamente si accompagnava alla Donato. Nel corso della prima udienza il netturbino si era dichiarato del tutto innocente. «Non sapevo nulla dell'attività di mia moglie — aveva detto —. Mi erano giunte delle strane voci. Mi ero recato sulla via Aurelia per controllare se era vero che mia moglie si prostituiva».

BERGEGGI (SV)
Via Aurelia
Tel. 744.437

☆ IMBARCAZIONI A VELA E MOTORE NUOVE E USATE
☆ RATEAZIONI SENZA ANTICIPO
☆ ASSISTENZA
☆ APERTURA FESTIVI

CARAVELLA
"AI PESCI VIVI"
Una cucina tutta pesce in un ristorante tutto mare
Giardini Vittorio Veneto 1
Tel. 80.962 - SANREMO

IMPIANTI ELETTRONICI ANTIFURTO
Frankfurt a. M. (Germania) - tel. 800.887 (SV)

piccolo Ring

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Universale, via Garibaldi 24 r; Gigoli, via Minghetti 29 r; Ilardo, via Cancello il Curto 57 r; Cavour, piazza Cavour 32 r. - **Cap-pucini**: Gianelli, via Innocenzo IV 12 r. - **Principe**: Principe, via Lagaccio 26 r; Costanzi, via Balbi 103. - **Circonvallazione a Monte**: Sant'Anna, piazza Sant'Anna 9 r; S. Barnaba, salita Dogali 39 r. - **Foce-mare**: Guerrini, corso Buenos Aires 74 r. - **Albaro**: Della Madonnina, via Goberti 14 r. - **S. Martino - Borgoratti**: Colaprisco, via Piantanigo 48 r. - **S. Fruttuoso**: Unione Farmaceutica dottor Biggio, via G. Turri 26 r. - **Marassi - Quezzi**: Marassi, via Canevari 282 r; Popolare, largo Merlo 26/5 r. - **Via Bisagno**: S. Gottardo, via Piacenza 223 r. - **Sestri - Quarto Carrara**, via Carrara 9a r. - **Quinto - Nervi**: Gallo, piazza Pittaluga 1 r.

SAMPIERDARENA — Rolando, via G. B. Monti 25 r; Lercari, via Sampierdarena 187 r. - **Cornigliano**: Cornigliano, piazza Marsala 11 r. - **Sestri Ponente**: Centrale, via Scarpanto 188 r. - **Pegli**: Pegli Nuova Unione, via L. Rizzo 44 r (dalle ore 14 alle 20 Madonna Vellano, via Multedo di Pegli 96 r (dalle 8 alle 22). - **Prà**: Gamalero, via Cordaioli 23 r. - **Voltri**: S. Carlo, via Camissola 74 r. - **Rivarolo**: Garibaldi, via Canepari 17 r. - **Bolzaneto**: Centrale Guarneri, via Pacinotti 94 r. - **Pontedecimo**: Mortara, via G. Pelà 36 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 51 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Cesana, viale Cesana 22 r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 118 r; Cogorno, corso Torino 40 r; Gherzi, sotto Buenos Aires 24 r; Genoa, via Monticelli 13 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Gregina, via Napoli 127 r; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LEVANTO — Bandellini, via Dante 4.
RAPALLO — Tonalli, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Mauri Bruzzi, via Palestro.
CAMOGLI — Amodeo.
CHIAVARI — Montaverde, via Grimaldi Cenzale, piazza Torriglia.
SAVONA — Moderna, via Montenotte 101; Ramorino, corso Italia 121; Ricordi, via Piave 36; Vatrelli, via Quiliano 4.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
ALBENGA — Foglia, via Medaglie d'Oro, Arnoldi, corso Italia.
ALASSIO — Comunale, via L. Da Vinci.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 16.
IMPERIA — Gamba, via Cascione 29; Borgo S. Maria, via S. Agata.
SANREMO — Candido, via Matteotti 149.
BORDIGHERA — Cigolini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

MERCATI

SANREMO — Rose di serra: Baccara ex. 800-1200; Baccara I 500-800; Lara ex. 1000-1500; Lara I 400-600; Regina ex. 400-600; Romantica ex. 900-1000; Romantica I 700-800; Super Star ex. 500-900; Super Star I 150-200; Interflora ex. 1000-1500; Arlene 800-1200; Carina 400-500; Sonia 800-1200; Murta 1000-1500; Corte 150-200. **Rose a fiori medio**: Bianche neve 200-300; Carol 80-150; Carina 50-150; Miss Promiscuité 150-300; Ivory gold 300-500; **Garofani**: Slim bianco 400-600; Slim div. 400-800; Bianco com. 400-500; Bianchi prog. 1000-1300; Mondi com. 300-800; Rosso prog. 1000-2500; Rosa com. 800-900; Rosa prog. 1000-2000; Gialli div. 500-1000; Gialli prog. 1000-1500; Altre var. 400-800; Var. prog. 1500. **Verde ornamentale**: Asparago plumosus I 1400-1600; Asparagus sprengeri I 800-900. **Mazzetti**: Asparagina 1400-1500; Asparagina bianco 5000-6000; Bouvardia 500-600; Crisantemi spray 1200-1400; Gerbera ex. 500-600; Gipsofilia pastigliata 1000-1200; Gipsofilia elegans 150-200; Gladioli bian-chi 1000-1200; Gladioli ass. 800-1000; Lilium cand. 3000-3500; Lilium long. 800-1000; Margherite bianche strad. 300-500; Margherite bianche amer. 500-600; Strelitzie ex. 3000-4000; Strelitzie I 2000-2500; Calvilli 200-300; Clematis 100-150; Statice 100-200; Primaverc 100-120.

BORSA DI GENOVA

Chiusure di ieri dei principali titoli azionari: Mediobanca 89.700; Banco Sicil 1360; Sicil 2870; Ind. Agricole 1940; Generali 32.000; Ras 84.950; Nav. Alta Italia 27.490; Alitalia priv. 3750; Viscosa 2533; Viscosa priv. 1945; Italcider 965; Anaconda 650; Fiat 2910; Fiat priv. 1940; Olivetti 1823; Olivetti priv. 1660; Pirelli 2625; Ind. Zucchero 1440; Romana Zucchero 375; Zucchi; Serrodor 1695; Esercizi; Montefibre; Mira Lanza 70.000; Italcem 1014,5; Anic 930; Rumianca 1240; Aedes 6480; Pirelli spa 1490.

NOTIZIE IN BREVE

Prezzi e mercati oggi a: Albenga, Carasco, Sarzello, Vado Ligure, Varigotti, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Camoglì, Cogoleto, Mongallo, Mezzanego, Spigno d'Aveto, Castelnuovo Magra, Levanto.

Dalle "Case Popolari,,

Sanremo: terreni offerti al Comune

Le aree sono vicine al complesso di edifici costruiti in Borgo Tinasso - Con la donazione possibile un intervento d'interesse pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 giugno.

(r.o.) Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Imperia ha deliberato di offrire a titolo gratuito al comune di Sanremo, tutte le aree circostanti il complesso delle case popolari (otto edifici) in zona Borgo Tinasso, nonché le relative strade interne, che sono di proprietà dell'ente. *«La decisione è stata adottata* — dice il presidente dell'Istituto dottor Mauro Borsò — *nella certezza che in tal modo si possa giungere ad un miglior utilizzo degli spazi in argomento ai fini dell'interesse pubblico. Ma anche* — ammette — *perché il bilancio dell'ente non consente per quei terreni un'adeguata manutenzione ed attrezzatura».*

Il dottor Borsò, scaduto il mandato, lascia la presidenza dell'ente e viene sostituito dall'ex segretario provinciale del psi, Antonio Cicchero. Prima però ha voluto fare una relazione al Consiglio di amministrazione sull'attività svolta dall'ente durante il periodo di suo mandato. E' interessante stralciare da tale reazione i dati riguardanti le località dove verranno costruite case popolari.

Eccolo: verranno consegnati fra non molto i seguenti appartamenti già terminati o in via di ultimazione: Imperia, via Verdi (Gescal) 40 alloggi per 386 milioni; Dolcedo (Avilag) 8 alloggi per 64 milioni; Camporosso (Avilag) 14 alloggi per 128 milioni; Bordighera (Gescal) 20 alloggi, 180 milioni; Sanremo (Gescal) 40 alloggi, 412 milioni; Imperia (reg. Ballé) 60 alloggi tutte palazzine a due piani, 763 milioni; Imperia (Coop. S. Giovanni) 12 alloggi, 138 milioni; Pieve di Teco (Coop. Edelweiss) 9 alloggi 105 milioni; Pieve di Teco (Abilag) 4 alloggi, 32 milioni; Borgomaro (Abilag) 4 alloggi, 33 milioni; Caravonica (Abilag) 4 alloggi, 32 milioni. Sono in corso i lavori per la costruzione di altri 183 alloggi, nella località di Camporosso (14), Bordighera (20); Sanremo (40); Imperia (60); Imperia S. Giovanni (12); Pieve di Teco (13); Borgomaro (4).

Lo stesso rione sanremese di Borgo Tinasso cui sono stati regalati i terreni dall'Istituto, tra breve verrà dotato di una scuola materna.

Respinte le dimissioni del sindaco d'Imperia

Imperia, 5 giugno.

(b.o.) Le dimissioni, presentate tre settimane or sono dal sindaco di Imperia, commendator Giovanni Parodi, sono state respinte questa notte dal consiglio comunale: dei 35 consiglieri presenti, 24 (dc, socialisti, socialdemocratici e repubblicani) hanno votato perché Parodi rimanesse in carica; 10 (comunisti) contro. Il sindaco si è astenuto dalla votazione che è avvenuta verso le due c'i notte.

In precedenza il sindaco, che aveva fatto la cronistoria della crisi resa necessaria, egli ha detto, dalla necessità di collaudare l'atteggiamento della maggioranza di Centro Sinistra sui vari problemi cittadini, i comunisti attraverso gli interventi di Torello e Cuneo avevano lamentato la «mancanza di una chiarificazione». Hanno parlato anche Zanazzo, Pilade, Ruscigni e altri.

Celebrata a Savona la festa dei carabinieri

Savona, 5 giugno.

(n.s.) Presso la caserma «Damiano Chiesa» è stato celebrato stamane il 159° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. Erano presenti, autorità e rappresentanti di enti e associazioni.

Penne nere sul "Finnalpino,,

Savona. 150 ex alpini sono stati ospiti, con le autorità, dell'equipaggio della motonave «Finnalpino», battente bandiera finlandese. I «veci» e i marinai hanno fraternizzato sin dal primo momento. Alla conclusione, i tradizionali cori (Ferrando)

La sentenza dei giudici del tribunale d'Imperia

Venti mesi all'impiegata dell'Aci che portò a casa la cassa sociale

Era accusata di peculato - Restituì la somma (mezzo milione) il giorno dopo - Si giustificò dicendo che temeva un furto - Era imputata anche di appropriazione di buoni-benzina per 2 milioni: è stata assolta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 giugno.

(b. o.) L'ex impiegata dell'Automobile Club Marisa Rega, 25 anni, abitante in via De Sonnaz 22, è stata condannata, questa mattina, in tribunale, ad un anno e otto mesi di reclusione, con interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo di tempo. La giovane è stata condannata per peculato: nel mese di ottobre 1971 si sarebbe appropriata di circa mezzo milione della cassa di cui era responsabile. Il tribunale ha assolto la Rega dall'accusa di peculato per un altro ammanco, denunciato dall'Aci, riguardante la scomparsa di buoni-benzina per circa un milione e novecentomila lire. Anche questo servizio, dal 1969 al febbraio 1970, era affidato alla giovane.

L'udienza è stata movimentata: la Rega, madre di due figli, nel suo interrogatorio ha negato di essersi appropriata dei buoni. Ha ammesso di aver risarcito una piccola parte del danno subito dall'Aci e di avere firmato una lettera nella quale si impegnava a restituire tutta la somma. *«Firmai la lettera* — ha affermato — *perché il direttore, Bardi, mi disse che si trattava di un semplice documento interno. Non mi resi conto che il suo contenuto era così grave».* Secondo la Rega, la «vera giacenza» dei buoni-benzina presso l'Aci di Imperia, sotto la direzione del dottor Bardi, non era mai stata esattamente determinata. Ha aggiunto l'ex impiegata, che era assistita dall'avvocato Fulloni di Sanremo: *«Quando ricevetti l'incarico dei buoni-benzina non furono fatte regolari consegne; inoltre le chiavi dell'armadio in cui erano custoditi i buoni erano a disposizione di varie persone».*

Per la scomparsa di circa mezzo milione dalla cassa dell'ufficio «servizio soci», la Rega ha sostenuto di essersi portata a casa la somma un venerdì sera, non essendo stato possibile consegnarla in banca. *«Temevo* — ha detto — *che l'incasso fosse forte, nei giorni di sabato e domenica, potesse sparire».* Su questo punto la Rega è stata smentita dal direttore dottor Vittorio, successore del dottor Bardi: *«Un sabato mattina decisi di fare il controllo di cassa della signora Rega* — ha detto —. *Mi accorsi che la somma era sparita; l'impiegata disse che l'aveva portata in banca, ma un controllo, eseguito alla riapertura del lunedì, rese evidente la bugia della donna. Alla mia contestazione la Rega disse che si era confusa e comunque rimborsò l'intera somma mancante entro le ventiquattro ore successive».*

Oltre ai due direttori hanno poi deposto gli impiegati Maria Paglieri, Carlo Troiani, Bianca Borelli, Giovanna Verda, Maria Bonfanti.

Il p.m., dottor Antonio Penco, ha detto: *«Si tratta di un episodio penoso, che purtroppo rammenta diversi episodi consimili avvenuti in altri uffici pubblici di Imperia ed ugualmente conclusisi nell'aula del tribunale».* Il dottor Penco ha poi sostenuto che l'episodio della sparizione di circa mezzo milione (apparso inoppugnabile e confermato in una lettera scritta dalla stessa imputata) *«conferma il primo»* sul quale le prove di colpevolezza sono apparse più esili. Dopo avere lamentato che le «maglie del controllo» non abbiano tempestivamente funzionato e che la Rega, sotto inchiesta per la sparizione dei buoni-benzina, fosse stata nuovamente addetta ad un ufficio con maneggio di pubblico denaro, il dottor Penco ha concluso sostenendo la responsabilità penale della donna, colpevole di peculato continuato e per la quale ha chiesto la condanna a due anni e 4 mesi di reclusione.

Il difensore, avvocato Fulloni, ha insistito soprattutto sui «punti di dubbio» emersi sopra le varie vicende ed ha concluso chiedendo l'assoluzione. Alla lettura della sentenza l'imputata, che è a piede libero, non ha reagito. Il suo difensore ha annunciato il ricorso in appello.

Imperia. Marisa Rega (Telefoto Moraglia)

L'episodio in un paesino sopra Montecarlo

Bimba si dispera, non mangia per la mamma fuggita di casa

La donna ha 26 anni, se ne è andata un mese fa con poche lire, senza bagaglio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 giugno.

(r. o.) Una donna di 28 anni, madre di tre figli, Rita Lanziani, si è allontanata da casa a Beausoleil, paesino sopra Montecarlo, dove abita, e non ha fatto più ritorno. Da allora è passato quasi un mese. Una delle figlie, Daniela, di 4 anni, che è stata affidata a una zia, Grazia, che abita a Sanremo in Salita Poggio, da alcuni giorni è in uno stato di grave depressione e si rifiuta di mangiare. Deperisce a vista d'occhio, giorno per giorno. E' stata visitata da un medico, il quale le ha prescritto dei ricostituenti, ma è chiaro che la piccola, mai separatasi dalla madre, ha bisogno che essa ritorni.

Rita Lanziani, che abitava con i genitori a Beausoleil, si è sposata giovanissima con Giacomo Pace, 28 anni, un carpentiere in ferro che aveva conosciuto a Ventimiglia. In un primo tempo i due si stabilirono nella città di frontiera, poi, per mancanza di lavoro, decisero di trasferirsi presso la famiglia di lei.

Dopo la nascita dei tre figli — Maria di 5 anni, Daniela di 4 e Cristian di 3 — tra i due coniugi si sono fatti sempre più frequentemente i litigi. L'ultimo si è verificato il sei maggio scorso, quando la donna, prese 30 mila lire, è uscita di casa così com'era: con un paio di pantaloni arancioni e un maglione nero. Non ha fatto più ritorno. *«Il papà picchiava spesso la mamma»*, dice Maria, la figlia più grande. *«Di un po' di tempo Rita era irascibile, picchiava sovente i figli»*, scrive il marito nella denuncia per abbandono del tetto coniugale, presentata al commissariato di polizia di Ventimiglia. Dopo la fuga della moglie, Giacomo Pace non ha potuto badare ai figli e nello stesso tempo continuare a lavorare: d'inverno è carpentiere e d'estate marinaio sugli yachts di Montecarlo. Così, il ha consegnati alla suocera. Quest'ultima, però, si è trovata in eguali condizioni, perché anch'essa lavora tutto il giorno, come lavascale. Ha affidato Daniela alla zia Grazia.

Stamane la madre della donna scomparsa — Carmela Brondi, 63 anni — è venuta in redazione a raccontare la storia della figlia.

Ucciso dal gas nella stiva della nave

Vado Ligure, 5 giugno.

(s. ch.) E' giunta nella rada di Vado Ligure la «Har Castell», nave battente bandiera israeliana, con un cadavere a bordo. Si tratta del corpo del marinaio Angel Cruz,spagnolo, 26 anni.

Il marittimo spagnolo secondo le indagini si era recato in una stiva per nascondere delle stecche di sigarette e dei liquori di contrabbando quando è stato stroncato da esalazioni di ossido di carbonio.

L'1-1 al Bacigalupo contro i "lilla,, del Legnano

Savona: un enigmatico Tagnin dopo il pareggio dei biancoblù

"Ogni giudizio è prematuro — ha dichiarato il neoallenatore — tuttavia alcuni giocatori mi hanno lasciato una favorevole impressione" - I savonesi delusi per il risultato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 giugno.

La rete realizzata al 22' del primo tempo da Panucci, su suggerimento di Gottardo, ha ingannato i biancoblù, che pensavano certamente di avere ormai la strada facile verso il successo, cullandosi sugli allori dell'esiguo vantaggio.

Invece il Legnano non si scomponeva, incassava senza battere ciglio, organizzava le sue file in difesa per meglio resistere all'offensiva, poi cominciava ad accelerare i tempi, portando con sempre maggiore frequenza, la minaccia alla porta di Paterlini. Cascella, lasciato imprudentemente solo appostato nell'area di rigore, riceveva una precisa palla e la scaraventava imparabilmente in porta appena 12 minuti dopo il gol realizzato dai savonesi. Era l'uno a uno.

I giocatori biancoblù si accorgevano in ritardo di avere di fronte una squadra che era arrivata all'appuntamento con un programma ben preciso: conquistare il pareggio. Gli uomini di Volpi cercavano di rimediare spingendosi più frequentemente all'attacco, ma i «lilla» legnanesi avevano ormai «preso le misure» degli avversari e tutto si esauriva nel nulla. E' stata una partita di fine stagione. I savonesi, con la necessaria concentrazione, avrebbero potuto chiudere in vantaggio; forse hanno sottovalutato gli avversari, reduci da una sconfitta interna con il Venezia.

Nel Savona si è fatto ammirare Budicin sempre generoso in difesa, mentre Brignole ha dimenticato troppo frequentemente il suo compito specifico di difensore per spingersi all'attacco nel vano tentativo di arrivare al gol, lasciando il suo settore scoperto. Normale il rendimento di Gava, ottimo Corbellini che è stato il solo a battersi caparbiamente per far volgere nel finale le sorti della gara a favore della sua squadra. Gioco impreciso e arruffato da parte degli altri, di cui hanno saputo sapientemente approfittare i lombardi per ottenere il pareggio.

«E' stata una partita che ha deluso l'aspettativa — dice Volpi — *i miei giocatori non sono riusciti ad esprimere un gioco valido dopo la fase iniziale della partita, che ha portato alla rete di Panucci. Il Legnano che era arrivato al Bacigalupo, con il programma di strappare il pareggio, è riuscito in pieno nel suo intento, favorito dal comportamento sciocco della maggior parte dei nostri atleti».*

In tribuna, in compagnia dei dirigenti biancoblù, era presente il nuovo allenatore Tagnin, che nel prossimo campionato guiderà i giocatori biancoblù. Avvicinato non ha voluto rilasciare dichiarazioni circa il sistema che adotterà per preparare la squadra. *«Dovete scusarmi* — ha detto — *ma è mia abitudine non rilasciare giudizi. E' la prima volta che vedo all'opera il Savona e sarebbe fuor di posto esprimere dei pareri. Con le prossime partite ci potremo fare un'idea più precisa sulle caratteristiche della squadra savonese: adesso non è possibile, è prematuro. Vi dirò soltanto che alcuni giocatori mi hanno lasciato una favorevole impressione, tra questi particolarmente Corbellini e Budicin».* m. f.

Savona. Tagnin (al centro con occhiali) assiste alla partita col Legnano (Ferrando)

La reazione dei dettaglianti di Imperia

Giornata di protesta dei commercianti per l'apertura del nuovo supermercato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 giugno.

(b.v.) L'associazione commercianti di Imperia ha organizzato per domani una giornata di protesta contro il Comune per la avvenuta concessione di una licenza ad un nuovo supermercato che aprirà i battenti nei prossimi giorni ad Oneglia (ex giardini Isnardi).

L'associazione diffonderà un manifesto tra la popolazione e spedirà una lettera di protesta a tutti i commercianti di Imperia, circa duemila. I commercianti «criticano l'operato della commissione comunale del commercio che — si legge nel manifesto — concedendo questa autorizzazione illegale, sta impoverendo la categoria commerciale imperiese e sta mettendo in serie difficoltà tutti i dettaglianti della città di Imperia».

Il nuovo presidente, Luciano Spalla, in una breve conferenza stampa, ha oggi ulteriormente chiarito i motivi dell'agitazione: *«La nostra associazione rappresenta* — egli ha detto — *la quasi totalità dei commercianti di Imperia che, con le loro famiglie, costituiscono circa un terzo della popolazione di Imperia e che devono pertanto avere una maggiore voce in capitolo sui problemi di sviluppo che li riguardano...».* Spalla ha poi lamentato la «mancanza di colloquio» tra il Comune e i commercianti, esprimendo la volontà di operare perché, nel futuro, questi possano fare sentire meglio *«il loro peso specifico».*

Per ciò che concerne la *«illegale»* concessione di nuove licenze commerciali, con particolare riguardo ai supermercati, ha continuato Spalla *«nel concedere tali licenze non è stata seguita la trafila stabilita dalla legge: soprattutto il Comune ha ignorato l'obbligo, sancito dalla nuova legge sul commercio, di varare preventivamente il cosiddetto "piano di sviluppo e di adeguamento" della attività commerciali che è una parte integrante del piano regolatore e che deve, appunto, "pianificare" l'apertura ed il tipo di nuovi esercizi commerciali per evitare sovraffollamenti, con conseguente danno dei vecchi commercianti, e dello stesso pubblico».*

Il presidente Spalla ha concluso affermando la volontà dei commercianti di porre un termine alla *«umiliazione»* attuale che rende loro «impossibile bloccare questi soprusi».

night club galassia

Grande ritorno dello strip-tease

Carrellata e spettacolo continuo di vedettes internazionali

Locale interamente rinnovato

Piazza Muratti 49 - SANREMO - Telef. 78.406

PRENOTATE IN TEMPO LE VOSTRE VACANZE 1973

RIVOLGETEVI ALLA AGENZIA:

gella s.a.s.

VIAGGI - CROCIERE - CHANGE

Tutti i programmi delle migliori Organizzazioni per: Crociere marittime ed aeree, viaggi, soggiorni, inclusive Tours (I.T.), viaggi speciali con voli charters.

SANREMO, Piazza C. Battisti 16 (di fronte stazione FS) telefono 0184/80.194.

Opel Rekord Diesel.
Si paga da sola. Mentre corre.

Opel Rekord Diesel: un motore potente, resistente ed economico. Pensate: consuma solo 8,6 litri di gasolio per 100 km., cioè 690 lire per 100 km. Da Roma a Milano, sono circa 4000 lire: Rekord Diesel, viaggiando, si paga da sé.
Opel Rekord Diesel: la tecnica. Motore diesel da 2068 cc., 3 modelli a 2 e 4 porte; 60 CV/DIN, velocità circa 140/h ed alta velocità di crociera.
In più, tutta la sicurezza della meccanica Opel Rekord. Bollo annuale solo L. 52.260; 8,6 litri di gasolio per 100 km. (69 lire per 10 km.)
Dispositivo anti inquinamento.

Prove, informazioni e consegne immediate.

CONCESSIONARI:

ALBENGA — AUTOALBENGA — Via Dott. Nicolari — Tel. 0182 50.290
IMPERIA — AUTOVIANI — Via XXV Aprile, 70/71 — Tel. 0183/24.964
SANREMO — GARAGE TOSELLI — Corso Matuzia, 51 — Tel. 0184/85.572
SAVONA — GENERALAUTO — Corso Viglienzoni, 8 — Tel. 019/802.624

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: L'inglese non perdona.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
CENTRALE: Un uomo da bruciare.
CORSO: Il mio nome è Shangai Joe.
DIANA: La moglie nuova.
ELDORADO: Decamerone n. 4.
EMBASSY: Il mio nome è Shangai Joe.
GENOVA: Il mio nome è Shangai Joe.
GRATACIELO: Number One.
IMPERIALE: Fratello uomo sorella luna.
LUX: Fratello uomo sorella luna.
MARGHERITA: Appuntamento con uno sposo.
MIGNON: Oltre l'Eden.
PALAZZO: Giovanna vocifalena disonorata con onore.
PLANETARIO: Riposi in un orcio d'oro.
PRINCIPE: Il mio nome è Shangai Joe.
RAPALLO: GRIFONE: Il giorno del furore.
ITALIA: I due figli di Trinità.
CAMOGLI: ODEON: I figli di Dracula.

SAVONA

DIANA: La moglie nuova.
ASTOR: La gang dei Dobermann.
ABC: La legge della violenza.
MODERNO: Spara Joe e così sia.
LEONARDO: Palma d'acciaio.
OLIMPIA: I giorni dell'ira.
CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: Macbeth.
CRISTALLO: Sono cosmo tuni.
DELLA ROSA: Catherine.
CERIALE: ODEON: Arma da taglio.
ALFARE: VALLECHIARA: Scacco internazionale.
SMERALDO: Decamerone n. 4.
MILESIMO: ITALIA: Zio Tom.
VARAZZE: TEATRO: La collera di Dio.
VERDI: Storia di fica e di coltello.
ALBISSOLA CAPO: ILORIA: Luci della città.
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Gli artigli della squartatore.
VADO LIGURE: AMBRA: Cow boy.
SASSELLO: La vecchia legge del West.
SPOTORNO: MIGNON: Una squillo per l'ispettore Klein.
FINALE LIGURE: ORDINA: Il commissario.
IDEAL: La lunga cavalcata della vendetta.
LOANO: LOANESE: Gli ammutinati del Bounty.
PERIA: Alice nel paese delle meraviglie.
ALBENGA: AMBRA: L'avvocato Kennain vedova col complesso della buonanima.
ASTOR: Lo chiamavano Andrea.
CRISTALLO: Cristiana monaca indemoniata.
ALASSIO: COLOMBO: Vivere per uccidere uccidere per vivere.
RIVA: L'idolo.

IMPERIA

CENTRALE: Il magnifico Robin Hood.
CENTRALE: Gli allegri play Boy.
DANTE: La lunga cavalcata della vendetta.
AMBRA: Milano calibro 9.
ASTORIA: Canterbury proibito.
ARISTON: Bianconiglio fuoi stagno.
DIANO MARINA: DIANESE: I corsari dell'isola degli squali.
RIVA LIGURE: LORALTO: La banda dei fanes.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: L'uomo che uccise Liberty Valance.
CERIE: L'idolo.
SANREMO: CENTRALE: Ufo attacco mano armata alla terra.
MIGNON: Alvi biondo e... con una scarpa nera.
RITZ: Che cosa è successo tra mio padre e sua madre?
SANREMO: Gli amici degli amici hanno sparato.
GRILLO: Poi il drive.
SUPERCINEMA: Il furore della Cina colpisce ancora.
LUX: Sei già andavere il cerca Gringo.
ARIRA: Cow... cow forza.
BORDIGHERA: OLIMPIA: Hai rubato, dovevi uccidermi subito.
ZENI: Semino la morte e la chiamano cosino di Dio.
VENTIMIGLIA: EUROPA: Quel bel pezzo dell'Isolda fuori nuda e tutta calda.
SUPERB: Super Fly.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 78.496 (di fronte Casinò)
Come sulle rive napoletane pizze con tonno e ferve e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il pranzo completo - a L. 2500. Non dimenticate nel conto 2500 lire